



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 152 del 10/12/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della Seduta precedente; 3) Studio di nuove forme d'inquinamento ambientale e di degrado del decoro urbano, con attenzione specifica al volantinaggio selvaggio, alle affissioni pubblicitarie abusive e all'abbandono di cicche di sigarette che contengono materiali dannosi come nicotina, condensato, catrame, acetato di cellulosa; 4) Studio della possibilità della regolamentazione di cassette postali da ubicare all'esterno delle abitazioni, finalizzate ad una nuova gestione sostenibile dell'ambiente urbano anche in considerazione del fatto che molti Comuni nel nostro territorio e in tutta Italia si stanno dotando di provvedimenti simili; 5) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	10,50		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,00	10,40		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,15	10,50		
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	10,50		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	10,50		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 10 del mese di Dicembre, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente comunica che non è stata ancora definita la potatura promessa dall'Assessore all'Ambiente di tutte le piante, ad alto fusto, del Comune di Alcamo, specie di quelle facente parte del palmizio superstite.

Alle ore 10,15 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente della Commissione dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio di nuove forme d'inquinamento ambientale e di degrado del decoro urbano, con attenzione specifica al volantinaggio selvaggio, alle affissioni pubblicitarie abusive e all'abbandono di cicche di sigarette che contengono materiali dannosi come nicotina, condensato, catrame, acetato di cellulosa**".

L'attuazione di un modello di crescita sostenibile e inclusiva finalizzato a garantire ai cittadini il diritto alla qualità ambientale, dovrebbe essere, lo premette alla trattazione il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, uno dei cardini della visione proposta nel processo di pianificazione strategica della città. La sfida non è semplice. Si tratta di affrontare in maniera integrata gli squilibri vissuti oggi dalla nostra realtà urbana e dall'intera area alcamese, da quelli urbanistici a quelli sociali, economici, politici, ambientali e delle risorse naturali. Per farlo è necessario impiegare i principi della sostenibilità nelle diverse politiche e nei settori della comunità, fondando l'azione sulla condivisione e la cooperazione fra tutti gli attori interessati e favorendo l'accesso alle informazioni e la partecipazione ai processi decisionali. Su quest'ultimo fronte il bilancio ambientale è uno strumento, di natura volontaria, la cui elaborazione, in collaborazione con diversi stakeholder, permetterebbe la misurazione, valutazione e rendicontazione delle politiche ambientali a supporto dei processi decisionali.

Si tratta di uno strumento che spiega le scelte effettuate in campo ambientale e contribuisce a definire le azioni da intraprendere per promuovere un livello sempre più elevato di qualità della vita urbana, il tutto in una logica di trasparenza e partecipazione.

Alcamo se vuole diventare città eco virtuosa, a partire dalle sue eccellenze, meglio da quelle che aveva conquistato nel recente passato, dovrà quindi agire, precisa il Presidente Pipitone su più fronti:

- attuazione delle strategie di riduzione dell'inquinamento ambientale (atmosferico, acustico, elettromagnetico, idrico e del suolo);

- attuazione di strategie per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo delle energie alternative;
- rinnovamento della sostenibilità nei rapporti tra la città e le sue fabbriche, botteghe artigiane, esercizi commerciali, industrie, le sue acque, il suo ambiente;
- sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile; attuazione di un sistema continuo di educazione allo sviluppo sostenibile;
- connettere qualità urbana e sicurezza.

Ma, vediamole, analizziamole una ad una, queste difficoltà cui dovrà far fronte l'Amministrazione Comunale per restituire un adeguato decoro urbano alla città.

I chewing gum, le bottiglie e le lattine, le confezioni di bevande, i pezzi di carta e di vetro, i mozziconi di sigaretta, i sacchetti di plastica, gli avanzi di cibo, le confezioni di alimenti e i piccoli imballaggi in genere: tutto ciò è litter.

Si tratta di rifiuti gettati via impropriamente e illegalmente su suolo pubblico e anche privato senza che vi si presti troppa attenzione, precisa il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone.

Purtroppo quest'incivile abitudine di gettare rifiuti dove capita senza curarsi dell'ambiente rappresenta un fenomeno in crescita, legato a uno stile di vita improntato all'usa e getta sempre più diffuso. Le ripercussioni però sono assai pesanti: inquinamento ambientale, degrado e danno estetico, effetti sulla qualità di vita, nonché elevati costi diretti di igiene urbana.

Giorgio Ghiringhelli con *L'abbandono di rifiuti e il littering*, il volume suggerito allo studio e all'attenzione della Commissione da parte del Consigliere Comunale Antonio Fundarò, mette insieme per la prima volta tutti gli elementi che definiscono questo fenomeno, analizzandoli con le lenti della psico-sociologia, dell'ecologia, della normativa, dell'economia e della comunicazione.

Dal quadro che ne emerge risulta urgente una sinergia tra cittadinanza e amministrazione, con strategie di contrasto che solo grazie a un approccio corale e condiviso e alla valorizzazione delle nuove tecnologie di supporto alle decisioni possono riuscire vincenti nella "lotta" al littering.

Su ciò, su questa emergenza chiede di intervenire la Commissione Consiliare, per intanto facendo leva sulla Mozione proposta dal Consigliere Comunale Antonio Fundarò ed approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale di Alcamo, n. 121 del 29 Luglio 2014, avente oggetto "MOZIONE DI INDIRIZZO PER ATTUARE E RENDERE VINCOLANTE PER I CITTADINI LA "CARTA DEL DECORO E DELLA QUALITÀ URBANA" (A FIRMA DEL CONSIGLIERE ANTONIO FUNDARÒ).

Si prende atto che, ad oggi, nulla ha posto in essere l'Amministrazione Comunale, ha commentato il Consigliere Comunale Vito Lombardo, per dare risposta ad una emergenza

diventata assai insopportabile e pericolosa per la qualità della vita degli alcamesi.

La Commissione dà sintetica lettura, per punti di riferimento, della Mozione che, qui, invece, si allega nella sua interezza per come approvata dal Consiglio Comunale di Alcamo.

PREMESSO CHE

La Carta del decoro e della qualità urbana sarebbe uno strumento contenente principi, consigli e norme relative ai temi del decoro urbano e della cura della città, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini all'adozione di corretti comportamenti individuali e collettivi e di promuovere una nuova cultura civica.

Non sporcare significa anche risparmiare.

Ogni anno il Comune spende decine di migliaia di euro per ripulire da scritte muri, panchine e monumenti o per riparare gli arredi urbani dai danneggiamenti procurati.

La qualità della vita di ognuno è legata a quella di tutti, e questa è una grande sfida che la città rivolge ai suoi abitanti sul piano della responsabilità civica e ambientale, sul rispetto del bene e del patrimonio comune, quindi sul rispetto di noi stessi e degli altri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA MUNICIPALE

a valutare la possibilità di attuare la

“CARTA DEL DECORO E DELLA QUALITÀ URBANA”

Segnalazioni e richieste

Il cittadino è invitato a rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Alcamo che sarà a disposizione per la raccolta di segnalazioni, reclami o eventuali proposte. L'esito verrà in ogni caso comunicato direttamente ai cittadini.

Attività principali del Comune a favore del decoro urbano

- **Deiezioni canine:** sensibilizzazione, controllo e prevenzione dei fenomeni sulla circolazione, la cura e la detenzione degli animali.
- **Scritte murali:** sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione del fenomeno.
- **Corretta utilizzazione delle postazioni per la raccolta differenziata del cartone** da parte degli esercizi commerciali: sensibilizzazione e monitoraggio del conferimento del cartone nei punti e negli orari previsti e prescritti dall'Amministrazione mediante apposita ordinanza.
- **Abbandono indiscriminato dei rifiuti:** monitoraggio e raccolta di segnalazioni con diretto intervento relativamente all'abbandono di rifiuti ingombranti, rifiuti solidi urbani e speciali
- **Rispetto del regolamento dell'arredo urbano:** monitoraggio di occupazione abusiva di suolo pubblico e di ripristino e cura degli elementi costitutivi dell'arredo urbano.
- **Abusivismo pubblicitario:** sensibilizzazione, monitoraggio e prevenzione dell'abusivismo pubblicitario (affissioni di manifesti e locandine e, principalmente, volantinaggio).

- **Situazioni di degrado ambientale di diversa natura:** sensibilizzazione, monitoraggio, raccolta di segnalazioni e intervento diretto per la rimozione di auto, moto, bici in stato di abbandono sul territorio.
- **Aree verdi e piazze pubbliche:** controllo, conservazione e ripristino delle piazze e delle aree verdi pubbliche della città.
- **Progetti scuola:** programmi di educazione ambientale volti a sensibilizzare le giovani generazioni sulle tematiche ambientali e in particolare sul rispetto e la tutela delle risorse comuni.
- **Educazione civica:** la Polizia Municipale svolge corsi di educazione stradale ed educazione civica, legati al rispetto delle regole e al decoro urbano, in collaborazione con le scuole primarie e medie inferiori.

Chi la raccoglie semina civiltà!

Il cane, amico dell'uomo e della città

Vivere in una città pulita e decorosa è il desiderio e il diritto di ognuno di noi. Amare gli animali significa anche rispettare l'ambiente e comportarsi con senso civico.

Basta solo un po' di attenzione...

Se passeggi in un luogo pubblico con il tuo cane....

- Non lasciarlo incustodito
- Tienilo al guinzaglio e, se necessario, mettili la museruola
- Non lasciarlo entrare nelle aree o nelle aiuole in cui è vietato l'ingresso
- Fa attenzione alle aree attrezzate per il gioco dei bambini. Per ragioni di sicurezza non è consentito avvicinarsi troppo

Se il tuo cane ha fatto dei bisogni all'aperto, ricordati che lui non può pulire, ma tu...

- Raccogli i bisogni con sacchetti o strumenti idonei e depositali nel cassonetto dei rifiuti solidi urbani o nei cestini portarifiuti
- Puoi utilizzare gli appositi kit o sacchetti in vendita presso alcuni esercizi commerciali della città.

Osservare queste semplici regole è segno di educazione e rispetto verso gli altri ma anche verso te stesso e per il decoro della tua città, ma è anche prescritto dalla legge, infatti...

Se non raccogli immediatamente i bisogni del tuo amico puoi essere soggetto alla sanzione.

Se non hai con te l'adeguata attrezzatura di raccolta deiezioni puoi essere soggetto a sanzione.

Giù le mani da muri, edifici e monumenti

Il divieto di imbrattare con vernici e scritte

Deturpare, danneggiare, imbrattare con vernici a spray muri, facciate, edifici, monumenti ecc. danneggia gravemente il tessuto urbano della città, la sua immagine e il suo decoro. Fa spendere tanti soldi all'Amministrazione comunale (soldi tuoi e di tutti gli altri cittadini) che potrebbero essere diversamente utilizzati. Il Comune di Alcamo vieta e punisce questi comportamenti che, oltre a essere incivili, possono avere rilevanza penale.

È vietato imbrattare con scritte, affissioni e disegni edifici pubblici o privati, monumenti, beni artistici, culturali e religiosi in genere, panchine, arredi urbani, targhe, alberi, giochi o altri manufatti di pubblico utilizzo

Per chi contravviene a queste regole è prevista una sanzione amministrativa, salvo la rilevanza penale.

Giù le mani da muri, edifici e monumenti

La Pubblicità Abusiva

Crescono gli eventi e le iniziative in città e cresce l'esigenza di farli conoscere. Un segnale di dinamismo che deve rispettare delle regole e dei criteri ben precisi conformemente ad esigenze di tutela dell'arredo urbano e di salvaguardia della sicurezza stradale. Il Codice della Strada prevede che la collocazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta, in ogni caso, ad autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada.

Installare cartelli o altri mezzi pubblicitari senza alcuna autorizzazione amministrativa è punito con una sanzione amministrativa.

Installare cartelli o altri mezzi pubblicitari non rispettando le prescrizioni dell'autorizzazione è punito con una sanzione amministrativa.

Una città più pulita

Mantenere pulita la città è compito primario dell'Amministrazione Comunale che attraverso il quotidiano lavoro garantisce l'erogazione di servizi di igiene urbana indirizzati alla gestione integrata dei rifiuti prodotti dalla città. Questi vanno dalla pulizia di strade, piazze e giardini comunali, al ritiro dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, sino alla pulizia delle spiagge e degli accessi a mare. Perché i servizi di Igiene Urbana siano resi al meglio serve però la collaborazione di tutti i cittadini. Senso civico e comportamenti corretti e coerenti aiutano a mantenere pulita la città e non generano situazioni di criticità e degrado difficilmente gestibili...

Sono vietati l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo. È vietata inoltre l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali e sotterranee.

È fondamentale inoltre che siano utilizzati correttamente i contenitori per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche, e non domestiche, come ad esempio le postazioni per la raccolta differenziata del cartone da parte degli esercizi commerciali. Il rispetto, in questo caso delle modalità e degli orari di conferimento fanno sì che il servizio sia più efficiente ed efficace e l'immagine della città sia migliore. A seconda della tipologia di rifiuti abbandonati cambia l'entità della sanzione, restando chiaro che è vietato:

- l'abbandono di rifiuti urbani sul suolo (elettrodomestici, mobili, arredi, divani, sedie, tavoli, materassi, sacchetti, ecc.)
- l'abbandono di rifiuti speciali e/o pericolosi (pile, batterie auto, farmaci, olio per motore ecc).

È possibile liberarsi correttamente dei rifiuti ingombranti, prenotando in anticipo. Chiedi agli uffici competenti.

Parchi, giardini, aree verdi sono spazi di incontro, svago e socializzazione, oltreché una risorsa fondamentale per rendere la città più bella e più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Salvaguardare questo patrimonio significa contribuire a migliorare ulteriormente la qualità della vita in città.

Il Regolamento di Polizia Urbana vieta:

- di danneggiare la vegetazione e asportare erba, fiori o frutti
- di sostare con qualsiasi veicolo
- di calpestare le aiuole
- di dedicarsi ai giochi che possono recare molestia o pericolo o danno alle cose.

Fatti salvi i divieti e le limitazioni del Codice della Strada, è consentito ai bambini l'uso di tricicli, piccole biciclette provviste di rotelle laterali posteriori, automobiline a pedali, monopattini o altri giocattoli che non arrechino disturbo o danno a persone e cose.

I proprietari di cortili, terreni scoperti, aree pertinenziali a case di civile abitazione, terrazze, pensiline e tettoie devono provvedere alla pulizia ordinaria nonché a sfalciare erba alta e rovi.

Il Codice della strada prevede inoltre che i proprietari confinanti abbiano l'obbligo di mantenere le siepi in modo tale da non restringere o danneggiare la strada, di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondono la segnaletica.

Non abbandoniamole per strada

Rimozione di auto, moto e biciclette abbandonate

Il degrado derivante da autoveicoli, motoveicoli e biciclette abbandonate su strada è un problema che compromette il decoro e la pulizia della città.

Per chi abbandona auto e motoveicoli, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali, sono previste specifiche seguenti sanzioni amministrative.

L'abbandono è punito anche se avviene in area privata.

Una città accogliente

Le regole per il commercio e i pubblici esercizi

Esporre merce, installare strutture all'aperto da parte di operatori commerciali ed esercizi pubblici è un modo per rendere più attrattiva la città con le sue vie e le sue piazze.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che vengano rispettati i principi di arredo urbano stabiliti nel Regolamento di Polizia Municipale ai quali si devono conformare autorizzazioni comunali e occupazioni di suolo pubblico.

Spetta inoltre ai proprietari o ai gestori di attività commerciali, bar e ristoranti, la pulizia e l'adeguata manutenzione di vetrine, soglie, ingressi e spazi immediatamente antistanti il negozio.

Chiunque occupi inoltre senza autorizzazione il suolo stradale o, avendo ottenuto la concessione, non rispetti le relative prescrizioni, è soggetto a una sanzione amministrativa prevista dal Codice della Strada.

Alle ore 10,40 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.:”**Studio della possibilità della regolamentazione di cassette postali da ubicare all'esterno delle abitazioni, finalizzate ad una nuova gestione sostenibile dell'ambiente urbano anche in considerazione del fatto che molti Comuni nel nostro territorio e in tutta Italia si stanno dotando di provvedimenti simili**”.

La Città di Alcamo, commenta il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, dovrebbe maggiormente, come sottolineato nel precedente punto all'ordine del giorno, essere impegnata al rispetto del decoro e dell'igiene urbana.

Però, sottolinea il Presidente Antonio Pipitone, la diffusione manuale di materiale pubblicitario è ampiamente praticata in città con numerosi addetti che quotidianamente distribuiscono volantini e depliant.

Sempre più frequentemente gli incaricati della diffusione di materiale pubblicitario hanno preso in uso di gettare lo stesso materiale in terra, di lasciarlo abbandonato sulle soglie d'ingresso a fabbricati, su panchine, muretti, fioriere, ecc., nonché di collocarlo sul parabrezza o lunotto delle autovetture e, comunque, su tutti gli spazi del veicolo e altri tipi di veicoli, continua il Presidente Pipitone.

Preso atto altresì che il materiale pubblicitario è spesso collocato sui pali della pubblica illuminazione e sui pali della segnaletica stradale in contrasto con quanto previsto dal Codice della Strada e suo regolamento di attuazione e che tale modo di operare contribuisce in modo rilevante ad incrementare la quantità di carta e cartacce ovvero di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico o d'uso pubblico, con conseguente nocimento per l'immagine ed il decoro della città nonché per l'igiene pubblica, sarebbe necessario fronteggiare con più forza questo fenomeno.

Di fatto, "volantinaggio" consiste nell'effettuazione di attività pubblicitaria e promozionale mediante la distribuzione di volantini, depliant, manifesti, opuscoli pubblicitari o altro materiale pubblicitario e, così come previsto dal vigente Regolamento per la disciplina della pubblicità in generale degli impianti pubblicitari, può avvenire esclusivamente nelle cassette postali o con consegna direttamente a mano nelle abitazioni private, all'interno dei locali pubblici ed attività commerciali.

Fatta questa premessa appare assai importante che l'Amministrazione Comunale tenga nella dovuta considerazione i seguenti suggerimenti:

- 1) Divieto a tutte le attività economiche di effettuare, in tutto il territorio comunale, pubblicità mediante volantinaggio e/o affissione di manifesti sui pali dell'illuminazione pubblica o della segnaletica stradale, sugli alberi nonché su qualsiasi altro supporto murale o strutturale;
- 2) Divieto di distribuire su tutto il territorio comunale volantini, opuscoli, manifesti o altro materiale pubblicitario sotto le porte di accesso, nei portoni e negli androni delle abitazioni private, sul parabrezza o sul lunotto delle autovetture e, comunque, su tutti gli altri tipi di veicoli;
- 3) Divieto di distribuire, su tutto il territorio comunale, volantini ai conducenti o ai passeggeri delle auto in prossimità degli incroci;
- 4) Divieto di lanciare, su tutto il territorio comunale, volantini, buoni – sconto, biglietti omaggio e materiale simile.

Mentre, di contro, continua la Commissione Consiliare, non dovrebbe essere vietata, se svolta secondo le previsioni di legge, la distribuzione di depliant commerciali ed il recapito di corrispondenza “non indirizzata” “porta a porta” intesa esclusivamente solo quale deposito nella cassetta della posta e, comunque , presso gli accessi privati; laddove all'esterno degli immobili condominiali siano ubicate cassette destinate, nell'interesse dei condomini, al ricevimento. La Commissione suggerisce all'Amministrazione Comunale di prevedere la possibilità che i cittadini manifestino la loro eventuale “non disponibilità” a ricevere il materiale e che tale situazione possa essere indicata all'esterno di un'abitazione e tutelata da apposito regolamento comunale.

Non essendoci null'altro da comunicare, esauriti i punti all'Ordine del Giorno, alle ore 10,50 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio